



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



Guida operativa per i beneficiari

Azione IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su
tematiche dell’Innovazione”
e Azione IV.6 “Contratti su tematiche Green”



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



INDICE

1. INTRODUZIONE
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. IL CONTENUTO DEGLI AVVISI
4. BENEFICIARI/DESTINATARI
5. TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE
6. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI GENERALI PER I SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI
 - 6.1 Informazioni sull'utilizzo del Sistema Informatico
 - 6.2 Adempimenti connessi all'avvio dei progetti
 - 6.2.1 Documentazione da inviare a cura dei beneficiari a seguito dell'ammissione a finanziamento
 - 6.2.2 Codice Unico di Progetto (CUP)
 - 6.3 Modifiche/variazioni del progetto
 - 6.3.1 Variazioni tecnico-scientifiche sostanziali
 - 6.3.2 Variazioni tecnico-operative
 - 6.3.3 Variazione Referente Scientifico
 - 6.4 Modalità di svolgimento attività: lavoro in presenza/lavoro agile
 - 6.5 Partecipazioni a progetti/incarichi esterni
 - 6.5.1 Partecipazione ad attività formative, seminari, convegni
 - 6.6 Proroghe
 - 6.7 Sospensioni
 - 6.8 Crediti aggiuntivi
 - 6.8.1 Aspetti tecnico procedurali della piattaforma gestionale
7. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI
8. RENDICONTAZIONE SPESE
9. EROGAZIONE CONTRIBUTO
 - 9.1 Procedura di erogazione
 - 9.2 Modalità di pagamento
10. CONTROLLI E ISPEZIONI
 - 10.1 Verifiche on desk
 - 10.2 Verifiche in loco
 - 10.3 Collaborazione in fase di controllo
11. DIMISSIONI, REVOCHE E IRREGOLARITÀ



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



11.1 Dimissioni

11.1.1 Procedura di rendicontazione: rinuncia del ricercatore, assorbimento, presa in carico ed ultimazione delle attività di ricerca da parte del Consiglio di Dipartimento

11.1.2 Aspetti tecnico procedurali della piattaforma gestionale

11.1.3 Aspetti tecnico procedurali del pagamento dell'UCS per il rateo della attività svolte dal Ricercatore rinunciataro

11.2 Revoche

12 MONITORAGGIO

13. AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

14. ULTERIORI INFORMAZIONI

15. ALLEGATI

15.1 Format della relazione annuale

15.2 Circolare prot. 14039 del 09/08/2022 - Procedura di recupero per sospensione e avvio con ritardo delle attività di progetto: ipotesi di risoluzione

15.3 Circolare prot. 18875 del 02/10/2023 - Procedura straordinaria ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa a seguito di formale rinuncia del Ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



ACRONIMI

- **AdA** – Autorità di Audit
- **AdC** – Autorità di Certificazione
- **AdG** – Autorità di Gestione
- **CdS** – Comitato di Sorveglianza
- **DM 1062/2021** – Decreto Ministeriale 1062/2021
- **FSE** – Fondo Sociale Europeo
- **MUR** – Ministero dell'Università e della Ricerca
- **OSC** – Opzioni Semplificate di Costo
- **Programma** - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020
- **PON R&I 2014-2020** – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020
- **PNR** – Programma Nazionale per la ricerca
- **RIC** – Ricercatore
- **RS** - Responsabile Scientifico
- **SIE** – Fondi Strutturali e d'Investimento (SIE)
- **SIGECO** – Sistema di Gestione e Controllo
- **SNSI** - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente
- **UNICO 1** – Unità Controlli di I livello Operazioni a regia
- **UCS** – Unità di Costo Standard
- **CUP** - Codice Unico di Progetto



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

1. INTRODUZIONE

Il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 (di seguito PON R&I 2014-2020) attraverso il sostegno finanziario delle risorse FSE React-EU, con riferimento all'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'Innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", attraverso l'avviso pubblico DM 1062/2021 finanzia contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia a.

La presente Guida operativa (di seguito Guida), rivolta ai Beneficiari dell'avviso ex DM 1062/2021, ha lo scopo di agevolare gli stessi Beneficiari nella gestione dell'attività finanziata.

A tale fine, di seguito, si riportano gli adempimenti richiesti durante le fasi di attuazione, di rendicontazione e di erogazione del finanziamento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Guida è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina comunitaria di riferimento per la programmazione dei Fondi Strutturali e d'Investimento (SIE) 2014-2020 e della normativa nazionale di interesse a favore della ricerca, come di seguito riportata.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione (di seguito AdG), Autorità di Certificazione (di seguito AdC), Autorità di Audit (di seguito AdA) e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento Delegato n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016 e il Regolamento Delegato (UE) n. 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L329 del 19 dicembre 2019;
- il Regolamento (UE) 2221/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 439/2021 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione Europea in data 12 aprile 2016;
- il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con Legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021" adottata dal Ministro dell'Università e della Ricerca;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" CCI2014IT16M2OP005



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii;

- il nuovo Programma Nazionale per la Ricerca (di seguito PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027;
- il documento "Programmazione delle risorse React-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse" trasmesso in data 9 aprile 2021 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, nonché dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;
- i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON R&I 2014-2020 con procedura scritta conclusa con nota prot. 11692 del 02 agosto 2021 per la selezione delle operazioni a valere sulle risorse FSE React-EU e, in particolare, dell'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green";
- il Decreto Ministeriale 1062 del 10 agosto 2021 di dotazione delle risorse FSE REACT-EU per contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) su tematiche dell'innovazione e green, e dell'Allegato "Disciplinare di Attuazione - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green";
- il Decreto Direttoriale prot. 70 del 24 gennaio 2022 di disimpegno risorse PON R&I 2014-2020 (FSE React-EU) già assegnate con DM 1062/2021 alle università, ma non utilizzate da parte di alcuni Atenei per l'assegnazione di contratti di ricerca (RTD-A) temi: innovazione e green - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green";
- il Decreto Direttoriale prot. 686 del 14 aprile 2022 di assegnazione con riserva all'Università degli Studi Niccolò Cusano delle risorse di cui al D.M. 1062 del 10 agosto 2021, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014- 2020;
- il Decreto Ministeriale prot. 359 del 21 aprile 2022 di modifica del D.M. 1062 del 10 agosto 2021 e relativi allegati a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;
- il Decreto Direttoriale prot. 1147 del 13 luglio 2022 di aggiornamento UCS ricercatori a seguito del DPCM del 15 marzo 2022, di adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, DM 1062/2021 PON R&I 2014-2020 (FSE React-EU) - Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green" e di modifica del Disciplinare di attuazione;
- il Decreto Direttoriale prot. 1423 del 16 settembre 2022 di disciplina delle modalità di svolgimento della verifica da parte dell'ANVUR, sul rispetto della coerenza e della



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

rispondenza del percorso seguito dai contratti di ricerca selezionati e avviati dai singoli Atenei, nelle aree tematiche vincolate dell'Innovazione e del Green, ai sensi dell'art. 5, del DM 1062/2021;

- il Decreto Direttoriale prot. 1775 del 02 novembre 2022 di quantificazione delle risorse PON R&I 2014-2020 (FSE React-EU) già assegnate con DM 1062/2021 alle Università per l'attivazione di contratti di ricerca di tipologia A) riferiti alle aree tematiche innovazione e green;
- il Decreto Direttoriale prot. 48 del 3 gennaio 2023 di aggiornamento UCS ricercatori a seguito del DPCM del 25 luglio 2022, di adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, DM 1062/2021 PON R&I 2014-2020 (FSE React-EU) - Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green" e di modifica del Disciplinare di attuazione;
- la Legge 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e *ss.mm.ii.*;
- la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") e *ss.mm. ii.*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e *ss.mm.ii.* recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il Sistema di Gestione e Controllo del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 e relativi allegati.

3. IL CONTENUTO DEGLI AVVISI

Con riferimento all'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero", Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche green", il DM 1062 del 10 agosto 2021 sostiene la contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato di tipologia "a" di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca sulle tematiche dell'Innovazione (Azione IV.4) e tematica Green (Azione IV.6).

- Obiettivo dell'Azione IV.4 è finanziare contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, al fine della promozione e sostegno di interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione, in coerenza con le aree, gli ambiti e le traiettorie definiti nella SNSI e nel PNR;
- Obiettivo dell'Azione IV.6 è finanziare contratti di ricerca su tematiche green con particolare riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento climatico, in coerenza con le linee definite nella SNSI e nel PNR.

Le risorse FSE React-EU, a valere sulle Azioni IV.4 e IV.6, sono ripartite tra gli Atenei beneficiari statali e non statali, in base alla localizzazione della propria sede nel territorio target: regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto, Umbria), regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna) e regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



La realizzazione delle attività, ai fini dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del PON R&I 2014-2020, dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2023. La copertura finanziaria dei contratti di ricerca per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari, a carico del proprio bilancio.

Il contratto di ricerca approvato deve prevedere:

- l'attuazione dell'intero incarico, presso la sede amministrativa ed operativa dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste presso le sedi del soggetto beneficiario;
- obbligatoriamente un periodo ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
- la possibilità di svolgere un ulteriore periodo ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi.

Nello svolgimento delle attività relative ai contratti di ricerca finanziati, ogni Università opererà in piena autonomia, assumendone la completa responsabilità ma garantendo, in ogni caso, il completamento delle attività entro e non oltre i termini ultimi di ammissibilità del Programma previsti dalla normativa comunitaria, tenuto conto dei vincoli per le attività di espletamento dei controlli e di ogni altra attività prevista per la chiusura del Programma stesso.

4. BENEFICIARI/DESTINATARI

I Beneficiari, sono esclusivamente le Università, statali e non statali, indicate nell'Allegato 1 - Tabella A. del DM 1062/2021 suddivise in categorie di regioni.

I destinatari dei contratti di ricerca sono i ricercatori di tipologia "A" selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli beneficiari, che potranno essere contrattualizzati con regime d'impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'Innovazione e Green.

5. TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE

In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono rendicontate attraverso l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Regolamento delegato (UE) 2170/2019 della Commissione Europea, come ultime aggiornate con DPCM del 25 luglio 2022, all'interno del quale sono riportate le tabelle standard di costi unitari per la determinazione delle spese ammissibili:

TIPOLOGIA DI RICERCATORE	UNITÀ DI COSTO STANDARD MENSILE
--------------------------	------------------------------------



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



Ricercatore italiano (periodo impresa Italia)	€ 5.157,20
Ricercatore straniero (periodo impresa Italia)	€ 5.801,85
Ricercatore "italiano e/ straniero" selezionato per eventuale periodo estero	€ 5.801,85

Tabella 1: Tabella Unità di Conto Standard Mensile

Per "altri costi" devono intendersi i costi diretti o indiretti (compresi gli oneri amministrativi) sostenuti dall'Università per l'attivazione e la gestione dei contratti di ricerca nella misura massima del 20% del costo standard mensile del ricercatore.

Gli importi indicati possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

6. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI GENERALI PER I SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

6.1 Informazioni sull'utilizzo del Sistema Informatico

Nel rispetto delle disposizioni dell'Art. 125, par. 2, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e *ss.mm.ii.*, la gestione e il controllo dei contratti di ricerca finanziati nell'ambito del Decreto Ministeriale DM 1062/2021, è effettuata tramite il Sistema informatico del Programma su apposita piattaforma.

Gli utenti potranno, accedendo alla piattaforma attraverso specifiche profilature, gestire in modo strutturato tutte le fasi di attuazione, gestione e controllo di propria competenza.

I beneficiari accederanno alla piattaforma attraverso tre operatori: il ricercatore (RIC), il Responsabile Scientifico (RS) che è il Responsabile dell'attività di ricerca svolta dal ricercatore identificata nel sistema dal codice locale, e il Referente Amministrativo che, accedendo con le proprie credenziali, trasmetterà al MUR suddivise per aree tematiche la documentazione prevista per la gestione del contratto di ricerca ammesso a valere sul DM 1062/2021. Il Referente Amministrativo è l'unica figura responsabile dei rapporti con il Ministero.

Le modalità di accesso e di utilizzo del gestionale SIRI verranno rese note ai Beneficiari con apposito "Manuale dell'Utente" che sarà disponibile sullo stesso gestionale.

6.2 Adempimenti connessi all'avvio dei progetti

6.2.1 Documentazione da inviare a cura dei beneficiari a seguito dell'ammissione a finanziamento

Ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare, allegato e parte integrante del DM, le Università devono inserire nell'apposita piattaforma online (<http://www.ponricerca.gov.it/siri>) i seguenti documenti:

- il bando di attivazione della selezione di valutazione comparativa in attuazione del DM;
- gli atti di selezione di ciascun ricercatore, specificando il Settore Concorsuale ed il Settore



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



Scientifico Disciplinare coerente con i temi vincolati di cui al decreto; dipartimento di afferenza, responsabile scientifico;

- c) la pubblicazione dei risultati delle selezioni;
- d) la sede amministrativa in cui sono conservati i documenti;
- e) i contratti sottoscritti dai ricercatori;
- f) numero mesi svolti presso l'Università/sede; numero mesi svolti presso l'impresa e denominazione impresa; numero mesi svolti all'estero (facoltativo) e denominazione eventuale soggetto estero (università/centro di ricerca/impresa); la quantificazione del valore contratto di ricerca sulla base dell'UCS di cui all'art 2 e la quantificazione del rateo contratto di ricerca finanziato dal PON R&I 2014-2020 (sino al 31 dicembre 2023) e del rateo contratto di ricerca relativo al periodo temporale successivo al 31 dicembre 2023 a carico del bilancio dei singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui alla Tabella A;
- g) la delibera dell'organo accademico competente - Senato Accademico e Consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento dei ricercatori selezionati nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 e di impegno, a valere del risorse del proprio Bilancio, ai fini della copertura dell'importo complessivo dei contratti di ricerca maturato nel periodo successivo al 31 dicembre 2023;
- h) l'Attestazione di coerenza con l'Area tematica di riferimento;
- i) ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta dal MUR.

È fatto altresì obbligo per il soggetto beneficiario di inserire nell'apposita piattaforma on line, la dichiarazione del ricercatore, secondo il modello fornito dal MIUR, attestante:

- a) l'impegno formale ad effettuare i previsti periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in impresa e all'estero (facoltativo), contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del termine minimo del periodo impresa comporterà la revoca del contratto di ricerca;
- b) di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo REACT EU - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- c) di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni del DM di assegnazione risorse del presente disciplinare comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;
- d) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.

Ogni soggetto destinatario delle risorse di cui alla tabella A non potrà apportare autonomamente ai progetti selezionati varianti sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

Il soggetto beneficiario non può apportare autonomamente all'intervento varianti tecnico scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi. Tutte le varianti



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



tecnico-scientifiche sostanziali devono essere preventivamente sottoposte alla valutazione del MUR, che procederà anche attraverso il supporto dell'ANVUR, all'avvenuta ricezione di apposita richiesta trasmessa attraverso l'apposita piattaforma online (<http://www.ponricerca.gov.it/siri>) che ne evidenzia le necessità e le motivazioni di carattere tecnico scientifico. Con apposito successivo provvedimento, il MUR informerà il soggetto beneficiario dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato rigetto.

È fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MUR ogni sospensione dei rapporti contrattuali dei ricercatori, ritenendo comunque ammissibili esclusivamente le sospensioni per maternità obbligatoria (cinque mesi) o per impedimento dovuto a grave malattia (fino ad un massimo di sei mesi). Al ricorrere dei casi suddetti, il soggetto beneficiario potrà chiedere al MUR, per la necessaria approvazione, lo slittamento della data di conclusione delle relative attività, restando fermo il finanziamento del MUR attraverso le risorse FSE - React EU del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 sino al 31 dicembre 2023. In ogni caso, i costi standard saranno riconosciuti, da parte del MUR, nel limite massimo dall'avvio dei contratti RTD-A, effettivamente rendicontati, fino alla data ultima del 31 dicembre 2023. L'ulteriore rateo dei contratti sarà a carico dei singoli soggetti beneficiari.

È fatto, altresì, obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MUR (a mezzo PEC ed allegando la documentazione necessaria) ogni interruzione dei rapporti contrattuali dei ricercatori (per dimissioni o licenziamento) ritenendo comunque ammissibili esclusivamente le sospensioni per maternità obbligatoria (cinque mesi) o per impedimento dovuto a grave malattia (fino ad un massimo di sei mesi). In tale ipotesi, i costi standard derivanti dal contratto di ricerca saranno comunque riconosciuti da parte del MUR, ma solo limitatamente ai mesi rendicontati e sempre sino alla data ultima del 31 dicembre 2023. Nel caso di interruzione anticipata del contratto, è fatta salva la possibilità, per il soggetto beneficiario di chiedere al MUR l'autorizzazione alla stipula di un nuovo contratto RTD-A, in subentro al ricercatore cessato, per il rateo temporale della durata residua del progetto. In ogni caso i costi standard saranno riconosciuti, da parte del MUR, nel limite massimo dalla data di avvio del contratto sino al 31 dicembre 2023, restando a carico del soggetto beneficiario il rateo temporale successivo a tale data.

6.2.2 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

L'obbligatorietà del CUP per ogni progetto d'investimento pubblico è esplicitamente richiesta dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003.

Relativamente al DM 1062/2021, si specifica che il CUP dovrà essere acquisito da parte delle Università beneficiarie a livello di Dipartimento di afferenza e/o ambito tematico di riferimento.

Suddetto CUP dovrà essere riportato su tutta la documentazione inerente all'attuazione dei contratti di ricerca nonché nello specifico campo del gestionale.

6.3 Modifiche/variazioni del progetto



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



6.3.1 Variazioni tecnico-scientifiche sostanziali

Non è possibile apportare autonomamente al contratto, varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e/o dei risultati attesi.

Ogni eventuale richiesta deve prevenire, dal Responsabile Amministrativo, attraverso apposita comunicazione ufficiale trasmessa via PEC all'indirizzo ministeriale. Con apposito provvedimento il MUR informerà il Responsabile Amministrativo dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato diniego.

6.3.2 Variazioni tecnico-operative

È fatto obbligo al soggetto beneficiario, attraverso il Responsabile Amministrativo, comunicare tempestivamente al MUR, attraverso una nota PEC, ogni eventuale richiesta di variazione che possa riguardare a titolo esemplificativo: il numero dei mesi di svolgimento del periodo di ricerca in impresa e/o all'estero, l'impresa o l'ente estero previsti per lo svolgimento del periodo di ricerca, etc...

Il MUR, attraverso apposito provvedimento, informerà il Responsabile Amministrativo dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato diniego.

6.3.3 Variazione Referente Scientifico

Per effettuare la modifica del nominativo di un referente scientifico, l'Ateneo, attraverso il Responsabile Amministrativo, potrà procedere in autonomia come di seguito indicato:

1. apportare la variazione direttamente in piattaforma attraverso la funzione "Modifica" prevista nell'apposita sezione "Inserimento Responsabili Scientifici";
2. una volta apportata la modifica di cui al punto precedente, il RA dovrà inviare al CINECA, tramite ticket su apposito link, la richiesta di profilazione e trasmissione delle credenziali di accesso al nuovo referente scientifico.

6.4 Modalità di svolgimento attività: lavoro in presenza/lavoro agile

In riferimento alle modalità di svolgimento delle attività di ricerca, si intendono autorizzate soluzioni utili per arginare le ripercussioni della pandemia da Covid-19 sulle attività di cui al bando in oggetto specificato, con particolare riguardo al riconoscimento per i periodi di attività previsti all'estero/azienda della modalità di lavoro agile - smartworking come da circolare prot. 581 del 16/01/2023.

La modalità da remoto è rendicontabile sul gestionale SIRI e, ai corrispondenti periodi di attività, sarà associata l'Unità di Costo Standard Italia, con conseguente diminuzione del finanziamento complessivamente concesso. Si ribadisce che il periodo verrà, comunque, riconosciuto come attività all'estero e conteggiato come tale anche per il raggiungimento del periodo minimo previsto dal DM 1062/2021.

Ulteriore condizione per consentire che la prestazione del ricercatore venga resa in regime di *smartworking*, in luogo della permanenza all'estero, sarà la valutazione, in capo ai Responsabili



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



Scientifici, circa la possibilità che il periodo all'estero venga svolto con il predetto *smartworking*, senza intaccare gli obiettivi perseguiti nella proposta finanziata. Tale valutazione si intenderà positiva e sarà implicita con la trasmissione del rendiconto periodico.

I chiarimenti forniti nel presente paragrafo valgono anche ai fini del riscontro delle eventuali comunicazioni inerenti l'argomento e le fattispecie ivi connesse inviate dagli Atenei.

6.5 Partecipazioni a progetti/incarichi esterni

In relazione alla partecipazione a progetti, si specifica che tale fattispecie è autorizzabile dal MUR solo nel caso in cui sia presente l'autorizzazione del Responsabile Scientifico, che deve attestare la congruenza delle attività afferenti al progetto autorizzato rispetto alle attività di ricerca del contratto ex DM 1062/2021 e la valorizzazione scientifica della ricerca di cui al citato contratto.

Si rappresenta, altresì, che le attività svolte dal ricercatore afferenti al già menzionato progetto non potranno essere rendicontate a valere sul DM 1062/2021, fatta salva l'ipotesi del contratto a tempo definito.

In relazione agli incarichi autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 10, legge n. 240 del 2010, si precisa che oltre a non dover determinare situazioni di conflitto d'interesse, devono essere svolti al di fuori dell'impegno orario, fermi restando il diritto alle ferie e ai riposi (art. 36, commi 2 e 3 della Costituzione; D.Lgs. 8 aprile 2003 n. 66, di attuazione di direttive U.E.), spettanti a tutti i lavoratori.

Spetta all'Ateneo, titolare del rapporto di lavoro, in sede di autorizzazione dell'incarico, verificare che qualora vi siano spese rendicontate, queste non siano finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea (fondi diretti - es. Horizon Europe - o indiretti - es. PON, POR, PNRR o programmi della cooperazione territoriale europea) o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, ai sensi degli art. 9 e 22, comma 2, lett. c) punto i) del Regolamento UE 241/2021.

Ove la citata normativa non fosse stata osservata, le spese potrebbero essere considerate inammissibili in sede di controllo contabile.

6.5.1 Partecipazione ad attività formative, seminari, convegni

Le attività formative quali ad esempio la partecipazione a seminari, convegni, etc rientrano nell'alveo delle determinazioni che il Responsabile Scientifico può assumere ed autorizzare, autonomamente e senza alcuna presa d'atto da parte del MUR, valutando la congruenza ed attinenza della formazione e/o attività seminariale proposta dal RTDA rispetto all'oggetto della ricerca svolta dal medesimo e finanziata a valere sul DM 1062/2021.

I chiarimenti forniti nel presente paragrafo valgono anche ai fini del riscontro delle eventuali comunicazioni inerenti l'argomento e le fattispecie ivi connesse inviate dagli Atenei.

6.6 Proroghe

Ai sensi della Circolare Ministeriale prot. MUR 12025/2021, a discrezione dell'Ateneo, i bandi per la



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



selezione dei ricercatori possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi, adottati a seguito del DM 1062/2021 su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione e/o per destinare le risorse alla proroga di contratti di RTD-A in scadenza. In ogni caso, il contratto di ricerca deve essere coerente con le tematiche del DM (green e innovazione) e la selezione deve essere operata in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 5 del citato DM 1062/2021, con provvedimento ad hoc.

Il MUR ha approvato le proroghe dei contratti RTD-A nell'ambito dell'arco temporale funzionale alla chiusura dell'operazione fissato per il 31 gennaio 2025 (termine di chiusura del programma).

6.7 Sospensioni

È fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MUR ogni sospensione dei rapporti contrattuali dei ricercatori, ritenendo comunque ammissibili esclusivamente le sospensioni per maternità obbligatoria (cinque mesi) o per impedimento dovuto a grave malattia (fino ad un massimo di sei mesi). Ai professori e ricercatori, anche a tempo determinato, possono essere concessi, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, congedi straordinari per gravi motivi anche familiari. In tali casi, il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente comunicare al MUR il periodo di sospensione necessario e le attività di recupero previste ai fini del recupero di tale periodo ai sensi della Circolare Ministeriale prot. 14039 del 9 agosto 2022.

In ogni caso i costi standard saranno riconosciuti, da parte del MUR, nel limite massimo dei trentasei mesi previsti per legge per i contratti RTD-A, ove effettivamente lavorati e nel rispetto del limite temporale fissato per il 31 gennaio 2025.

6.8 Crediti aggiuntivi

Ai sensi della Circolare Ministeriale prot. 14039 del 9 agosto 2022, il MUR ha predisposto un dossier di ipotesi di risoluzione per le problematiche derivanti dal periodo di sospensione per tutti i casi previsti dalla normativa nazionale (maternità, congedi parentali, gravi malattie ed eventuali istanze di riacquiescenza dei Commissari che hanno ritardato la conclusione del concorso e di conseguenza l'avvio delle attività, e per le altre ipotesi previste dalla circolare alla quale si rimanda) e approvato dalla Commissione Europea.

In relazione a quanto sopra indicato, di seguito si rappresentano gli adempimenti posti a carico degli Atenei:

1. Il Consiglio di Dipartimento, dopo aver preso atto della sospensione delle attività del Ricercatore RTD-A, delibera, nell'ambito delle attività previste dal contratto stipulato ai sensi del DM 1062/2021, quali sono le attività aggiuntive ai fini del recupero del periodo di sospensione o dei giorni e/o mesi di avvio in ritardo dell'attività di ricerca (attività didattica aggiuntiva, project work, seminari, pubblicazioni, attività in impresa, in centri di ricerca, ecc.), specificando che tali attività aggiuntive saranno svolte per il periodo temporale ritenuto necessario per recuperare la sospensione o il periodo di ritardo dell'avvio del contratto di ricerca.
2. L'Ufficio competente di Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca, dgricerca@pec.mur.gov.it, provvederà a trasmettere l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento con le informazioni di cui al punto 1).

3. Il MUR prenderà atto delle attività di recupero tramite una nota PEC che sarà trasmessa, oltre che all'Ateneo, anche al CINECA.
4. A seguito della PEC, il CINECA, nella piattaforma di rendicontazione, provvederà ad aprire un box aggiuntivo denominato "Attività di recupero" che sarà reso disponibile per il periodo corrispondente indicato in Delibera, in cui il ricercatore dovrà rendicontare le attività aggiuntive assegnate che saranno validate dal proprio Responsabile Scientifico.
5. Terminato il periodo di recupero, il Consiglio di Dipartimento delibererà la validazione delle attività di recupero svolte e ricondurrà il termine finale di svolgimento del contratto al termine ordinario: il ricercatore, pertanto, terminerà il proprio contratto entro gennaio 2025 e il contratto rientrerà pienamente nell'ambito del periodo di ammissibilità della spesa.
6. L'Ufficio competente di Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca - dgricerca@pec.mur.gov.it, provvederà a trasmettere l'estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento con la validazione delle attività di recupero svolte. A seguito della validazione, il ricercatore concluderà il contratto entro gennaio 2025 ed il correlato contratto rientrerà pienamente nell'ambito del periodo di ammissibilità della spesa.
7. Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 6), ratificherà in piattaforma le attività aggiuntive svolte a titolo di recupero e formalizzerà quanto già deliberato dal Consiglio di Dipartimento, convalidando, con un flag in piattaforma, il contratto RTD-A ex DM 1062, facendolo rientrare quale spesa ammissibile. La PEC di cui al punto 6) sarà notificata al CINECA, per aggiornare i contatori.

6.8.1 Aspetti tecnico procedurali della piattaforma gestionale

Preliminarmente, il Consiglio di Dipartimento, dopo aver preso atto della sospensione delle attività del Ricercatore RTDA, delibera, nell'ambito delle attività previste dal contratto stipulato ai sensi del DM 1062, quali sono le attività aggiuntive ai fini del recupero del periodo di sospensione o dei giorni e/o mesi di avvio in ritardo dell'attività di ricerca (attività didattica aggiuntiva, project work, seminari, pubblicazioni, attività in impresa, in centri di ricerca, ecc.).

Conseguentemente, i Responsabili Scientifici degli Atenei (RS) potranno inserire in piattaforma, per ciascun contratto attivo, una richiesta di attivazione di "*attività aggiuntiva*" e quindi l'RS dovrà poter selezionare un ricercatore e inserire i seguenti dati:

1. Motivo e periodo della sospensione (campo testuale);
2. Numero dei mesi da recuperare (mesi/frazioni di mese indicati come numero con max due cifre decimali);
3. Le attività aggiuntive deliberate dal Consiglio di Dipartimento, descritte in modo puntuale.
4. Periodo di svolgimento dell'attività aggiuntiva, individuato da una data di inizio e da una data di fine periodo non successiva al 31/01/2025;

e dovranno allegare il file con la delibera del Consiglio di Dipartimento.

La trasmissione al MUR della richiesta sarà a cura dell'Responsabile Amministrativo dell'Ateneo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



Si precisa che il periodo di recupero, se sovrapposto al periodo ordinario (entro il termine del 31/12/2023) non dà diritto ad alcun ulteriore riconoscimento della spesa. Se, diversamente, viene svolto tra il 1° gennaio 2024 e il 31 gennaio 2025, la spesa resta a carico del bilancio dell'Ateneo.

Si ricorda, ad ogni buon fine, che il termine delle operazioni è improrogabilmente fissato per il 31 gennaio 2025 (termine di chiusura del programma).

7. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione ai fini della sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit del Programma, in conformità con la normativa nazionale e comunitaria applicabile e in coerenza con gli indirizzi specifici formulati dalla stessa AdG. Quest'ultima assume in materia di conservazione documentale una specifica responsabilità in forza di quanto disposto dall'art. 140, paragrafi 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e *ss.mm.ii.*, secondo cui detta Autorità di Gestione è tenuta ad assicurare la conservazione di tutti i documenti, da parte del soggetto beneficiario, sotto forma di originali o di copie autenticate.

L'obbligo al mantenimento della disponibilità documentale è valido per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione (da parte dell'Autorità di Certificazione) dei conti nei quali sono inclusi i costi dell'operazione (art. 137 del Regolamento (UE) 1303/2013). Nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali.

Per quanto sopra, l'Università si obbliga ad archiviare e conservare tutta la documentazione riferita all'attuazione e alla gestione del contratto di ricerca, ovvero tutta la documentazione indicata ai paragrafi 6.2.1 e 8.

8 RENDICONTAZIONE SPESE

Le operazioni sono rendicontate attraverso l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, approvate dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90, così come approvati per il DM 1062/2021.

Come stabilito dall' Art. 3 co.8 del Disciplinare allegato e parte integrante del DM 1062/2021, le Università sono obbligate a presentare la rendicontazione esclusivamente tramite l'apposita piattaforma on line <http://www.ponricerca.gov.it/siri>, secondo quanto indicato nel Disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale al Decreto Ministeriale, secondo le seguenti scadenze periodiche e dovrà essere trasmessa al MUR entro i successivi 10 gg:

- Anno 2022
 - I rendicontazione: 30/04/2022
 - II rendicontazione: 31/07/2022
 - III rendicontazione: 31/10/2022
- Anno 2023



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



- IV rendicontazione: 30/04/2023
- V rendicontazione: 31/07/2023
- VI rendicontazione: 31/10/2023
- Anno 2024
 - VII rendicontazione: 29/02/2024
 - VIII rendicontazione a chiusura progetto.

Ciascun soggetto beneficiario delle risorse è tenuto, conseguentemente, ad alimentare in linea con la tempistica di cui al precedente comma, il sistema informativo del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al fine di consentire l'ottemperanza alle disposizioni regolamentari di cui in premessa."

Il Responsabile Amministrativo dell'Ateneo trasmette, esclusivamente tramite il Responsabile Scientifico del singolo contratto di ricerca, attraverso l'apposita piattaforma on line e su modulistica predisposta dal MUR, con cadenza annuale, ed entro 30 giorni dal termine di ciascuna annualità, una relazione annuale sulle attività svolte redatta utilizzando il format MUR (Allegato 1).

9. EROGAZIONE CONTRIBUTO

9.1 Procedura di erogazione

I pagamenti da parte del MUR a valere sul Programma, al soggetto beneficiario ammesso al finanziamento, sono effettuati con le seguenti modalità:

- 1) un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 e 3 del citato Disciplinare;
- 2) ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte, con le scadenze previste dall'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. 1062/2021 e ss.mm.ii.;
- 3) l'ultima tranche, relativa alle attività svolte nel bimestre novembre - dicembre 2023, verrà erogata a seguito della rendicontazione delle attività da effettuarsi il 29 febbraio 2024 e del perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR."

Il MUR procederà al calcolo del contributo effettivamente spettante (in base ai periodi effettivamente trascorsi all'estero e al valore dell'UCS), con conseguente conferma dei contributi già erogati, ovvero con recupero delle quote erogate in eccesso, sulla base degli esiti del controllo di I° livello sulla rendicontazione finale prodotta dall'Università nelle modalità e termini di cui al successivo punto 8.

Il recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso avverrà, come in caso di revoca, mediante restituzione dell'importo da parte dell'Università.

Il beneficiario, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, dovrà mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

I pagamenti a favore dei ricercatori destinatari del finanziamento dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario o postale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



9.2 Modalità di pagamento

I pagamenti intermedi, effettuati secondo i termini e le modalità definite in dettaglio nel paragrafo precedente, nel rispetto dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale, sono subordinati:

- alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, a cadenza annuale, in caso di erogazione di anticipi ai beneficiari che sono soggetti privati;
- all'inserimento, nel Sistema Informativo del programma, da parte del soggetto beneficiario di tutta la documentazione prevista nel disciplinare e nei successivi atti comprovante l'avanzamento richiesto;
- all'esito dei controlli positivi, da parte dell'Unità Controllo di I livello (UNICO 1), sulla documentazione trasmessa.

Il pagamento può essere sospeso in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- l'importo non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'art.125, par. 4 lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in oggetto;
- Il beneficiario interessato è informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

10. CONTROLLI E ISPEZIONI

Le verifiche di I livello effettuate dal MUR, svolte sugli Atenei beneficiari, sono finalizzate alla verifica di conformità alle norme nazionali ed europee ed alle disposizioni amministrative.

Dette verifiche si riferiscono sia alle procedure di selezione sia alle rendicontazioni periodiche presentate per ciascun progetto finanziato e si articolano in verifiche amministrative su base documentale (*on desk*) e verifiche *in loco*.

10.1 Verifiche on desk

Le verifiche amministrative on desk sono svolte sulla totalità dei progetti finanziati e sul 100% delle rendicontazioni prodotte. Dette verifiche sono rivolte ad accertare, attraverso l'analisi documentale, sia l'ammissibilità dei contratti di ricerca ammessi rispetto ai criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e dal DM 1062/2021, sia l'adozione da parte dei beneficiari delle corrette procedure di selezione dei ricercatori contrattualizzati, sia la correttezza, completezza e legittimità della documentazione a supporto delle rendicontazioni periodiche.

Con riferimento alle verifiche sull'ammissibilità delle operazioni selezionate sono valutati i seguenti aspetti:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



- la correttezza della procedura di pubblicazione del DM 1062/2021;
- la correttezza e la trasparenza della procedura di valutazione dei contratti di ricerca presentati;
- la presenza, nel DM 1062/2021, dell'informativa necessaria ad individuare diritti e doveri degli atenei beneficiari in relazione alla esecuzione delle attività in coerenza con la legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la presenza, nel DM 1062/2021 e/o nel disciplinare, dell'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;
- il corretto e completo inserimento di tutti gli atti relativi al DM 1062/2021 nel Sistema Informatico del Programma Operativo.

La verifica dei suddetti punti è effettuata una sola volta a chiusura delle attività di valutazione e successiva pubblicazione degli esiti, ovvero prima dell'avvio delle attività da parte dei beneficiari.

La verifica sulle procedure di selezione dei ricercatori è finalizzata a verificare la conformità di ciascuna procedura avviata - nell'ambito di ciascun contratto - a quanto previsto dal DM 1062/2021 e dall'art. 24 "Ricercatori a tempo determinato" della Legge 240 del 2010, con particolare riferimento:

- alla tempistica di selezione e contrattualizzazione dei ricercatori;
- alla modalità di pubblicazione dei bandi;
- alla chiarezza e completezza dei Bandi rispetto i) al numero ed alle caratteristiche dei posti di ricercatore banditi, ii) ai requisiti di ammissibilità, iii) alle modalità di trasmissione delle candidature, iv) alle procedure di selezione previste; v) all'esplicitazione delle specifiche funzioni, dei diritti e dei doveri e del relativo trattamento economico e previdenziale dei Ricercatori;
- alla procedura di nomina della commissione giudicatrice e all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse;
- alla procedura di selezione dei ricercatori e relativa pubblicazione degli esiti;
- all'utilizzo del modello predisposto dal MUR (Allegato 1) per la dichiarazione rilasciata da ciascun ricercatore ai sensi dell'Art. 3 del disciplinare;
- al rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari";
- l'applicazione dei principi ex DM 242 del 24/05/2011 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240".

La verifica on desk delle rendicontazioni periodiche, ovvero presentate alle scadenze previste, è finalizzata al riscontro della correttezza, completezza e legittimità della documentazione presentata per ciascun contratto, dettagliatamente rispetto ai seguenti documenti:

- la relazione annuale sulle attività svolte redatta secondo il modello predisposto dal MUR compilato in ogni sua parte;
- la presenza e corretta compilazione della rendicontazione periodica riferita al periodo di interesse, da effettuarsi sul gestionale;
- il rispetto degli obblighi di pubblicità in capo al beneficiario (presenza dei loghi obbligatori e dei riferimenti al finanziamento) - cfr. Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



10.2 Verifiche in loco

Le verifiche in loco, svolte su base campionaria, sono eseguite per riscontrare la realtà delle operazioni cofinanziate nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dal DM 1062/2021 e/o dal Disciplinare di attuazione.

Le verifiche in loco si svolgono in particolare attraverso un'analisi preliminare propedeutica all'effettivo svolgimento del controllo e sono incentrate sull'analisi della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare già presente sul sistema informatico (fascicolo di progetto).

La visita in loco presso la sede del beneficiario è finalizzata a verificare:

- la realtà dell'operazione, il corretto avanzamento della attività, e, se pertinente, la sua tangibilità;
- l'esistenza e la corretta archiviazione presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione in originale inerente la presentazione, l'attuazione, nonché la rispondenza alla documentazione resa disponibile tramite la Piattaforma;
- la sussistenza di un sistema di contabilità separata, o di una codifica contabile adeguata, per la verifica dell'avvenuto pagamento degli stipendi e degli oneri accessori per ogni singolo contratto RTD;
- l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa europea, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'AdG in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo di riferimento e sul PO;
- l'effettiva erogazione delle spettanze ai ricercatori destinatari.

Ogni soggetto proponente è tenuto a garantire al MUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, anche se esterni alle sedi dell'Università, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta; a tale scopo, ogni Università è tenuta ad assicurare il tassativo rispetto di tale esigenza anche da parte delle imprese e/o università, italiane o estere, coinvolte nel progetto.

10.3 Collaborazione in fase di controllo

Come riportato nel Disciplinare di Attuazione del DM 1062/2021, il MUR potrà effettuare in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto.

Qualora, infine, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti si verifichi l'esistenza di situazioni illegittime oppure emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del finanziamento dei contratti di ricerca, il MUR procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero delle somme già accreditate.

11 DIMISSIONI, REVOCHE E IRREGOLARITÀ



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



11.1 Dimissioni

Il beneficiario, attraverso il Responsabile Amministrativo, deve tempestivamente comunicare al MUR ogni interruzione dei rapporti contrattuali dei ricercatori (per dimissioni o licenziamento).

Nel rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità e pubblicità, tale dimissione del ricercatore deve essere trasmessa dall'Ateneo beneficiario, attraverso opportuna comunicazione trasmessa via PEC, correlata dalla copia della lettera di dimissioni del ricercatore corredata dalla copia di un documento di identità in corso di validità.

I costi standard saranno riconosciuti limitatamente al periodo lavorato dal ricercatore dimissionario.

A tal proposito, il MUR con Circolare prot. 18785 del 02/10/2023 ha definito la procedura straordinaria ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa, a seguito di formale rinuncia del Ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021.

Nella Nota vengono specificate la documentazione da produrre e le modalità di trasmissione a codesta Amministrazione per garantire la regolarità della rendicontazione e conseguente certificazione della spesa relativamente alle fattispecie di dimissioni volontarie.

11.1.1 Procedura di rendicontazione: rinuncia del ricercatore, assorbimento, presa in carico ed ultimazione delle attività di ricerca da parte del Consiglio di Dipartimento.

1. Il Consiglio di Dipartimento, in sede di presa d'atto della rinuncia del ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021, delibera con apposito verbale l'assorbimento e la presa in carico delle attività oggetto del contratto del RTDA ex DM 1062 nell'ambito delle attività del dipartimento, garantendone la prosecuzione ed ultimazione avvalendosi del personale di ricerca attivo (RTDB, RTDA, professori associati e professori ordinari) appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, anche alla luce della interdisciplinarietà che connota le attività di ricerca correlate, confermando o nominando un responsabile scientifico.
2. L'Ufficio competente di Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - Ufficio IV - PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it, trasmette l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, di cui al punto 1), in modo che il MUR:
 - in caso la rinuncia sia già stata comunicata, possa prendere atto dell'assorbimento e della presa in carico delle attività progettuali oggetto del contratto del RTDA ex dm 1062;
 - in caso di nuova rinuncia non ancora comunicata, possa prendere atto della dimissione del RTDA ex dm 1062, dell'assorbimento e della presa in carico delle attività progettuali oggetto del contratto del RTDA.

In entrambi i casi, le attività dovranno essere assorbite e prese in carico nell'ambito delle attività del Dipartimento e quindi coperte dal personale di ricerca attivo (RTDB, RTDA, professori associati e professori ordinari) appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, anche alla luce della interdisciplinarietà che connota le attività di ricerca correlate.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

3. Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 2), provvederà ad avviare le procedure di controllo ai fini del pagamento del rateo delle attività svolte dal ricercatore dimissionario relative al periodo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore (controllo UCO ed UNICO) e a certificare nei confronti dell'Unione Europea le rendicontazioni delle attività svolte dal ricercatore dimissionario.
4. Il Dipartimento continuerà a produrre le relazioni annuali, come prescritto dal citato Disciplinare di Attuazione, attestante anche l'avanzamento delle attività di ricerca.
5. Al termine del contratto di ricerca, ovvero al completamento dei tre anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto RTDA, il Consiglio di Dipartimento delibererà e attesterà l'ultimazione ed il conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca oggetto del contratto del RTDA rinunciatario, preso in carico dal Dipartimento.
6. L'Ufficio competente di Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca - Ufficio IV - PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it, provvederà a trasmettere l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento nel quale si attesta il conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA preso in carico dal Dipartimento.
7. Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 6), provvederà a prendere atto del verbale del Consiglio di Dipartimento e del conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA rinunciatario.

11.1.2 Aspetti tecnico procedurali della piattaforma gestionale.

- a) Nel rateo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore, quest'ultimo dovrà rendicontare le attività svolte secondo quanto definito dal disciplinare di attuazione.
- b) Verrà caricata in piattaforma la comunicazione trasmessa via PEC di rinuncia del ricercatore e la comunicazione successiva di trasmissione, via PEC, dell'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, di cui al precedente punto 2), in cui il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'assorbimento e la prosecuzione delle attività progettuali oggetto del contratto del RTDA ex dm 1062 nell'ambito delle attività del dipartimento, garantendo la copertura delle suddette attività attraverso il personale di ricerca attivo (RTDB, RTDA, professori associati e professori ordinari) appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, anche alla luce della interdisciplinarietà che connota le attività di ricerca.
- c) Verrà caricata in piattaforma la comunicazione trasmessa via PEC in cui il Consiglio di Dipartimento delibera il conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA rinunciatario.
- d) Verrà caricata in piattaforma la comunicazione trasmessa via PEC del MUR di presa d'atto del verbale del Consiglio di Dipartimento e del conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA rinunciatario.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



11.1.3 Aspetti tecnico procedurali del pagamento dell'UCS per il rateo della attività svolte dal Ricercatore rinunciatario.

Gli UCS correlati al contratto di ricerca per le attività svolte dal ricercatore dimissionario nel rateo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore, saranno pagati dal MUR all'Ateneo Beneficiario, a seguito del verbale di approvazione dei relativi rendiconti di UNICO, riconoscendo, a tal fine, l'UCS Italia.

11.2 Revoche

Si procederà alla revoca totale del finanziamento nei confronti del soggetto beneficiario, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli obblighi di cui all'Articolo 3 in capo al soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nel DM e nel presente Disciplinare di attuazione;
- b) mancato rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari";
- c) esito negativo delle verifiche successive effettuate dall'ANVUR ai sensi dell'art. 5 del DM per ciascun contratto di ricerca assegnato per mancanza della coerenza e della rispondenza alle aree tematiche vincolate, innovazione e Green, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato DM;
- d) esito negativo degli obiettivi progettuali previsti per ciascuna annualità, che emerga nella relazione annuale del Responsabile Scientifico;
- e) esito negativo dei controlli di cui all'Articolo 6 del Disciplinare allegato al DM 1062/2021 "Controllo e ispezioni";
- f) tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Si procederà alla revoca parziale del finanziamento del singolo contratto di ricerca, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati, nei seguenti casi:

- a) mancato avvio del progetto di ricerca correlato;
- b) interruzione del progetto di ricerca correlato per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- c) realizzazione del progetto di ricerca correlato in maniera difforme rispetto all'Avviso pubblicato dal soggetto beneficiario di cui al DM di assegnazione delle risorse.

Con riferimento ai principali adempimenti in capo all'AdG ed ai Beneficiari in tema di rilevazione e segnalazione di irregolarità e frodi agli organismi nazionali o comunitari, si rimanda a quanto specificato nel Manuale del Beneficiario.

12 MONITORAGGIO

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare costantemente sul sistema informativo i dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto gestito, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza.

Questo consente all'AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di cui all'art. 125 paragrafo 2, lett. d) e all'art. 110 e ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014, dalle norme nazionali in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma.

Sarà cura dell'AdG elaborare le informazioni nel rispetto delle scadenze di monitoraggio stabilite a



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

livello nazionale.

In particolare, l'avanzamento fisico monitora le informazioni in merito alle attività relative all'intervento finanziato. Il beneficiario deve quantificare il valore realizzato degli indicatori, che consentono la quantificazione dei risultati ottenuti attraverso l'attuazione dell'intervento. In modalità continuativa i valori inerenti agli indicatori dovranno essere aggiornati di pari passo all'avanzamento fisico-economico dell'intervento.

Di seguito sono elencati gli indicatori correlati alle borse del DM1062:

- Indicatori di Risultato

Codice	Descrizione	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di Misura
R.4.3	Partecipanti impegnati in progetti di ricerca attivati su tematiche "Green" e su tematiche dell'"Innovazione" con il sostegno di REACT-EU sul totale dei soggetti impegnati in progetti di ricerca (%)	- Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) - Numero di ricercatori a tempo determinato per anno di riferimento (USTAT)	%

L'indicatore assunto non è tra quelli previsti all'Allegato I del Reg. 1304/2013, ma si tratta di un indicatore specifico individuato in relazione alla peculiarità delle misure che concorrono al risultato da conseguire. Esso monitora il numero di partecipanti che attraverso il sostegno di REACT EU sono impegnati in progetti di ricerca attivati su tematiche "Green" e su tematiche dell'"Innovazione" sul totale dei soggetti impegnati con contratto a tempo determinato in attività di ricerca.

Il beneficiario, fornendo il dato inerente numero effettivo dei soggetti destinatari del sostegno del PON nell'ambito delle misure attivate, consente l'elaborazione dell'indicatore su base USTAT.

- Indicatori di Output

Codice	Descrizione	Unità di Misura
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero
CO02	Disoccupati di lungo periodo	Numero
CO03	Inattivi	Numero
CO04	Inattivi non inseriti in un percorso di istruzione o che non seguono un corso di formazione	Numero
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Numero
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	Numero
CO07	Persone di età superiore a 54 anni	Numero



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



CO08	Persone di età superiore a 54 anni disoccupate, compresi i disoccupati di lunga durata, o gli inattivi non inseriti in un percorso di istruzione o che non seguono un corso di formazione.	Numero
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero
CO11	Titolari di un diploma di Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera e le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) (N)	Numero
CO16	I partecipanti con disabilità (N)	Numero
CO17	Le altre persone svantaggiate (N)	Numero
CO18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero
CO19	Persone provenienti da zone rurali	Numero

Si precisa inoltre che i dati del sistema di monitoraggio (progetti, beneficiari, contratti, contraenti e spese), inseriti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di programmi comunitari FESR e FSE, costituiscono i dati delle fonti cosiddette interne del sistema ARACHNE.

ARACHNE è uno strumento informatico integrato per l'**estrazione** e l'**arricchimento dei dati** sviluppato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere le Autorità di Gestione nell'ambito dei propri controlli amministrativi e di gestione, in particolare nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

Oltre dalle fonti interne, il sistema ARACHNE è alimentato anche da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali e sistemi informativi della Commissione Europea.

I dati esterni sono forniti da due prestatori di servizi esterni incaricati dai servizi della Commissione. La prima banca dati contiene dati finanziari, oltre ad azionisti, filiali e rappresentanti ufficiali di oltre 200 milioni di aziende. La seconda banca dati è costituita da un elenco di persone politicamente esposte, nonché da elenchi di sanzioni, elenchi di misure esecutive ed elenchi di attività illecite. Tutti questi dati sono pubblicati ufficialmente e sono pubblicamente disponibili.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati così acquisiti, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode.

Utilizzando il software ARACHNE, secondo le modalità indicate nelle *Linee guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE* (pubblicate il 22 luglio 2019), l'Autorità di Gestione è tenuta al rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati.

I dati relativi ai beneficiari saranno trattati esclusivamente al fine di individuare gli indicatori di rischio ed i risultati del calcolo del rischio, trattati come dati interni e utilizzati per le verifiche di gestione, non saranno pubblicati né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione.

13. AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Tutti i beneficiari di fondi europei hanno l'obbligo di attenersi a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 in materia di "Misure di informazione e



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



comunicazione per il pubblico”.

In base a tale Regolamento i Beneficiari hanno le seguenti responsabilità:

1. tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Trattandosi di progetti cofinanziati dal FSE, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Al fine di agevolare e semplificare l'applicazione dell'ampio sistema di regole comunitarie dalle quali dipende l'ammissibilità degli interventi alla rendicontazione ovvero la revoca dei finanziamenti concessi, l'AdG ha elaborato delle specifiche disposizioni per la corretta implementazione delle azioni di informazione e pubblicità.

In particolare, al link <http://www.ponricerca.gov.it/comunicazione> sono consultabili:

- il *Manuale per l'identità visiva* che contiene tutte le specifiche grafiche per l'utilizzo dei loghi relativi al PON R&I 2014-2020;
- le Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti pubblici.

Come per tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione Europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

14. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si fa presente ai beneficiari, che ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

15. ALLEGATI

15.1 Format della relazione annuale

Riferimenti normativi:

- Circolare prot. 581 del 16/01/2023
- Circolare prot. 14039 del 09/08/2022 - Procedura di recupero per sospensione e avvio con ritardo delle attività di progetto: ipotesi di risoluzione
- Circolare prot. 18875 del 02/10/2023 - Procedura straordinaria ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa a seguito di formale rinuncia del Ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020
REACT EU

sostituire con
LOGO BENEFICIARIO
(altezza 1,5 cm)

Allegato 1 - Relazione annuale sull'attività svolta

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 – FSE React-EU, Asse IV
"Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche
dell'Innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green"
DM 1062 del 10 agosto 2021

CUP	
Codice Contratto	
Università/Dipartimento	
Tematica Green/Innovazione	
Referente Scientifico	
Anno di riferimento	
Data avvio attività	
Nome e Cognome del Ricercatore	

Gli obiettivi progettuali previsti per l'anno di riferimento, sono stati raggiunti

Con riferimento al contratto in essere si riportano le attività svolte, i risultati conseguiti, i prodotti realizzati, rientrando in questi ultimi anche le pubblicazioni:

Contratto del .../.../.... Ricercatore:.....	Descrizione attività svolta (max 2000 caratteri)

Data attestazione e trasmissione al MUR

xx/xx/xxxx

Responsabile Scientifico